



GRUNGE, ACCIAIO E SENTIMENTI MASSIMO BODDI RACCONTA PIOMBINO ANNI NOVANTA

By Francesca Bianchi -



La generazione del grunge, Piombino, l'acciaio, gli anni Novanta e tutto quello che ancora hanno da raccontare. Il romanzo rock di **Massimo Boddi** è nato durante il lockdown, quando il tempo si è fermato. **“Gli scarafaggi non si nascondono in casa”** (Edizioni La Bussola) è la storia di Giorgio, Mirko, Ivano e Renzo, **quattro ventenni sullo sfondo della crisi dell'acciaieria a Piombino del 1992**. Parole e musica come testimonia anche la play list firmata Boddi, la stessa che, pagina dopo pagina, accompagna la lettura e ha accompagnato la scrittura.

“Non è un romanzo di memorie o una raccolta di testimonianze, ma quello sciopero è uno di quegli avvenimenti che, per chi come me è nato e ha vissuto in una città industriale, viene considerato pietra miliare. Quando scattò lo **sciopero dell'acciaio** ero piccolo, avevo 9 anni, ma ricordo perfettamente la resistenza che fecero gli operai. Poi con il tempo sono andato a rileggere, approfondire, ho visto filmati...”. Fino a quando,

trent'anni più tardi, quel pezzo di storia così intenso non è entrato dentro quel fluire di pensieri che Boddi aveva iniziato a buttare giù.



“Anche ‘Misera puttana’, il mio romanzo precedente, è ambientato negli anni Novanta. Nel 1994, per l’esattezza. **E’ un’epoca che rivivo con piacere e nostalgia.** E anche Piombino è una costante. In realtà a 15 anni mi sono trasferito a Livorno, e tra studi e lavoro non sono più tornato. Ma il cordone ombelicale non si spezza, a Piombino ho i nonni e gli amici.

Per Boddi – freelance nel campo della comunicazione e dell’editoria, laureato in Storia contemporanea, con un terzo romanzo già (quasi) pronto – la svolta è arrivata quando si è ritrovato chiuso in casa, davanti al pc. “Senza un perché ho iniziato a scrivere. **Il primo libro è nato in un mese: novembre 2020.** Il covid ha ridato a tutti noi il tempo che prima non avevamo. Fino a quel momento vivevo di corsa, facevo il pendolare tra la provincia di Latina e Roma. Tre ore al giorno di viaggio, andata e ritorno”. Poi tutto si è fermato e anche la musica ha riacquisito il proprio spazio: “**Musica come fonte di ispirazione e non solo citazione.** Il grunge che io vedevo come prerogativa dei ragazzi più grandi. E che è stata la mia colonna sonora durante la scrittura. Senza alcuna operazione nostalgia”.

“ LEGGI/ASCOLTA LA PLAY LIST

”

Siamo umani, Litfiba

Come as you are, Nirvana

Even flow, Pearl Jam

Scum, Nick Cave

Smells like teen spirit, Nirvana

Man in the box, Alice in Chains

Drawing flies, Soundgarden

Drain you, Nirvana

Search and destroy, Iggy Pop

Consapevolezza, Area

Naked in the rain, Red Hot Chili Peppers

Fedele alla lira?, CCCP

Dirty boots, Sonic Youth